

Oltre 6.500 chilometri di percorsi

Cammini di fede, storia, arte o natura: esplode l'anno del turismo lento

«**NON PERDERE** la voglia di camminare: io, camminando ogni giorno, raggiungo uno stato di benessere e mi lascio alle spalle ogni malanno. I pensieri migliori li ho avuti mentre camminavo». Così scriveva Bruce Chatwin, celebre narratore inglese i cui racconti di viaggio hanno affascinato generazioni di lettori. E se Chatwin si chiedeva perché diventasse irrequieto dopo una settimana nello stesso posto e insopportabile dopo due, è anche vero che è possibile mettersi in cammino – e intraprendere nel proprio piccolo un viaggio - anche a due passi da casa.

IN ITALIA ci sono oltre 6.500 chilometri di cammini, la maggior parte dei quali caratterizzati da un tema significativo: cammini di fede, cammini storici, artistici o naturalistici. Ciò che li accomuna è il fatto che si possano percorrere con lentezza, prendendosi una pausa dall'ansimare quotidiano. Il 2019 è stato proclamato dal Ministero dei beni culturali "Anno nazionale del turismo lento": perché allora non cogliere l'occasione per riscoprire sentieri antichi e poco conosciuti? Sono almeno diciotto i cammini censiti in Emilia-Romagna, terra ricca di testimonianze di fede e attraversamento strategico di commercianti e pellegrini.

Tra i cammini più battuti c'è sicuramente la Via Francigena, itinerario noto fin dal 990, quando il vescovo britannico Sigerico, recandosi da Canterbury a Roma per incontrare il Papa, ne trascrisse minuziosamente le 97 tappe che lo compongono. Dei 1043,9 km che costituiscono il tratto ita-

liano, 143 sono in Emilia-Romagna e possono essere percorsi a piedi, in bicicletta o a cavallo per un'immersione ancor più autentica nella storia dei pellegrini. Il tratto emiliano si estende da Piacenza al Passo della Cisa, al confine con la Toscana. Un'altra importante via della fede di notevole interesse artistico e culturale è il cammino di San Francesco da Rimini a La Verna. Partendo dal Tempio Malatestiano di Rimini, opera rinascimentale di Leon Battista Alberti, l'itinerario collega le principali località nelle quali il passaggio di San Francesco è documentato dai testi francescani.

IL CAMMINO, in cinque tappe per 113 km, si snoda tra Romagna e Toscana, attraversando la valle del Marecchia e culminando sul monte de La Verna, dove si narra che il Santo ricevette le stimmate. Lungo il percorso si possono ammirare boschi secolari, borghi fortificati intrisi di storia (come San Leo), silenziosi conventi e pievi e panorami mozzafiato. Tra i percorsi attrezzati più suggestivi e accessibili anche ai camminatori non esperti c'è la Via degli Dei, risalente addirittura al VII secolo a.C., che cadde nell'oblio dopo la fine dell'Impero Romano per essere poi riscoperta negli anni Ottanta da un manipolo di appassionati escursionisti. Estesa per circa 130 km (di cui 67 in Emilia-Romagna), la Via degli Dei collega Piazza Maggiore a Bologna con Piazza

della Signoria a Firenze e consente di rispolverare un pezzo di storia del territorio, nonché di gustare la bellezza di una natura incontaminata. Numerosissimi, naturalmente, gruppi e tour operator che organizzano percorsi di trekking lungo il sentiero: tra questi, particolarmente interessante è quello proposto da Destinazione Umana, tour operator di **Valsamoggia** (Bologna) specializzato in «**turismo** ispirazionale». Destinazione Umana ha immaginato una Via degli Dei dipinta di rosa, la Via delle Dee, un viaggio di sei giorni a piedi rivolto soltanto alle

donne, per permettere loro di unire il benessere del camminare alla riconnessione con sé stesse e con i propri desideri sopiti. L'Alta Via dei Parchi si snoda lungo il crinale appenninico dell'Emilia-Romagna e della Toscana, spingendosi fino alle Marche e collegando trasversalmente tutti i Cammini che attraversano la regione. Circa 500 km suddivisi in 27 tappe in alta quota, attraverso due Parchi nazionali (tra cui le Foreste Casentinesi, patrimonio Unesco) cinque regionali e uno interregionale, in territori di grande valore ambientale, naturalistico e culturale. Infine è dedicato a San Vicinio, primo vescovo della cittadina di Sar-

sina nel forlivese tra il IV e il V sec. d.C. e figura importante nel processo di evangelizzazione del Ravennate, il cammino circolare attraverso i luoghi della vita del Santo, tra mare Adriatico, Montefeltro, Valle del Savio fino all'incantevole Eremo di Camaldoli, oasi di pace e spiritualità.

di **MADDALENA DE FRANCHIS**

IMPORTANTE CROCEVIA
Diciotto i tracciati che solcano l'Emilia Romagna, nati per fede e per ragioni belliche



«Non perdere la voglia di camminare: io, camminando ogni giorno, raggiungo uno stato di benessere e mi lascio alle spalle ogni malanno. I pensieri migliori li ho avuti mentre camminavo»
Bruce Chatwin



INCONTRI
In aumento chi sceglie di trascorrere le vacanze camminando lungo la Via Francigena lasciandosi conquistare dagli incontri casuali